

**Estrada, Bernardo**

Pontificia Università della Santa Croce, Roma (Italia) (*Italy*)

bestrada@pusc.it

**L'unità della Chiesa. Una prospettiva neotestamentaria**  
*(The unity of the Church. A New Testament perspective)*

***Riassunto***

L'unità della Chiesa viene considerata anzitutto nella sua essenza: il fatto di costituire una comunità di credenti uniti per mezzo della carità, e nella sua causa e radice: il mistero trinitario. Infatti, Dio Padre, Signore dell'universo e della storia, ha voluto inviare suo Figlio, che con la sua passione e morte ha aperto all'umanità l'accesso a Dio nello Spirito Santo. Gli strumenti di quest'unità sarebbero in primo luogo il vangelo, la predicazione sulla vita e sulle parole di Gesù, e la sua stessa proclamazione, il kerygma, che comporta anche un aspetto soggettivo: la chiamata che interpella e chiede una risposta personale. In secondo luogo il battesimo, simbolo dell'uguaglianza fondamentale in Cristo, Figlio di Dio. Infine l'Eucaristia, il simbolo per eccellenza di quell'unità. Di conseguenza la Chiesa è un corpo, il cui Capo è Cristo, come trapela dall'epistolario paolino. In esso si scorge un'evoluzione di pensiero, dalle Grandi Lettere a quelle della prigionia.

***Abstract***

The unity of the Church is considered firstly in its essence: the community of believers united by love, and in its cause and root: the mystery of the Trinity. In fact, God the Father, Lord of the universe and of history, wanted to send his Son, who with his passion and death has opened the access of humanity to God in the Holy Spirit. The instruments of this unit would be primarily the gospel, preaching of the life and words of Jesus, and its own proclamation, the kerygma, which also involves a subjective aspect: the call that challenges and demands a personal response. Secondly the baptism, symbol of fundamental equality of all the members of the Church in Christ, Son of God. Finally, the Eucharist, the ultimate symbol of that unity. Consequently, the Church is a body whose Head is Christ. In the Pauline letters we can see an evolution of thought, from the Great Epistles to those in captivity.